

La novità. Partito ieri per iniziativa del direttore generale Piergiorgio Spaggiari

L'autodifesa in ospedale

Corso per medici e infermieri Le tecniche anti-aggressione

di Giuseppe Bruschi

Il Pronto Soccorso di un ospedale è ormai 'terra di frontiera' e, specie nelle ore notturne, arrivano casi difficili ed a volte anche pericolosi. Persone sotto effetto di alcol e droghe alle quali basta poco per far esplodere una reazione impreveduta quanto violenta ed immediata. Quanti medici, infermieri, operatori del 118 sono stati oggetto di

L'istruttore è Giorgio Ciampi campione di judo

aggressione da parte di individui che in quel momento sviluppano una forza incontenibile? Che fare i questi casi, quando magari le forze dell'ordine sono impegnate in

zone molto lontano dall'ospedale? Perché non provare ad autodifendersi, certo dopo aver imparato le tecniche anti-aggressione, secondo il vecchio principio che 'chi fa da se, fa per tre'? Questo deve aver pensato il direttore generale dell'ospedale, Piergiorgio Spaggiari, che ha deciso di 'esportare' nel nostro ospedale il corso di autodifesa che ha voluto quando dirigeva, oltre un anno fa, l'ospedale di Lodi. E ieri dalle 9.30 alle 17 una quindicina di 'allievi', medici ed infermieri del Pronto Soccorso, 118, psichiatria, direzione e front-office tanto del nostro ospedale che dell'Oglio Po hanno partecipato alla prima «intensissima» lezione. Che si è tenuta in un'aula della scuola per infermieri, perchè la 'location' deve essere il più realistica possibile, con i mobili e gli ostacoli propri di ogni am-



Un momento della prima lezione di autodifesa



I partecipanti al corso ieri in ospedale con Spaggiari e Ciampi

biente di lavoro. Un gruppo volutamente non numeroso, non più di 15 persone, che hanno seguito le 'istruzioni tecniche e pratiche' di Giorgio Ciampi, l'istruttore, maestro e campione di judo e aikido, ex poliziotto, ora in pensione (ha 70 anni).

Il metodo è semplice, si apprende in 12 incontri e dà risultati immediati, ha detto Ciampi: «E' importante trascinare a terra l'aggresso-

re senza procurargli danni perchè in caso di una reazione troppo violenta ci possono essere risvolti penali. Quando si viene aggrediti, si scatena l'adrenalina ed in quel momento non c'è tempo per pensare; conta la reazione, immediata ma senza eccedere». Soddisfatto, a fine giornata, il direttore Spaggiari che ha partecipato al corso come allievo. Ed alcune sue 'mosse' sono state micidiali.

DAY HOSPITAL

Giovani di Confartigianato per la ricerca oncologica

Ieri la consegna del contributo. Una borsa di studio per un giovane studioso straniero

Il Gruppo Giovani della Confartigianato, ha offerto un assegno di 3000 euro per finanziare la Borsa di Studio per un giovane ricercatore straniero presso l'ARCE (Area di Ricerca Clinica ed Epidemiologica) dell'Oncologia di Cremona. L'assegno è stato consegnato ieri a MEDeA presso il Day Hospital Oncologico. La borsa di quest'anno è un International Fellowship in Medical Oncology Research, bandita in colla-



Lena consegna il contributo per MEDeA a Spaggiari

borazione con l'Università di Parma. Vincitore è Rodrigo Kraft Rovere medico oncologo di origine brasiliana che si è specializzato presso l'Istituto Jules Bordet di Bruxelles. Il medico, ottenuto il permesso di soggiorno, si dedicherà alla ricerca presso l'ARCE. Il Gruppo Giovani della Confartigianato era rappresentato da Andrea Lena, Fabio Passeri e Nicola Bignari. A tutti i grazie del direttore generale Spaggiari.